

Olbia, 6 Ottobre 2023

- **Al Signor Sindaco del Comune di Olbia
Dott. Settimo Nizzi;**
- **All'assessora ai Lavori Pubblici
Dott.ssa Antonella Sciola;**
- **Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Marzio Altana**

**E p.c. alla Segretaria Comunale
Dott.ssa Stefania Giua**

Oggetto: Interrogazione sui ritardi e possibili errori nella procedura di affidamento della redazione del nuovo Piano di mitigazione del rischio idraulico della città di Olbia.

Premesso che:

- Il Comune di Olbia, aveva approvato il 22 maggio 2015 il “*Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia contenente le misure e gli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia contenente le misure e gli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico e delle relative priorità*”, comunemente noto come Piano Mancini;
- Lo stesso Piano era stato approvato in via definitiva il 26 maggio 2015 dal Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino (Delib. N.1 del 26.05.2015) con la successiva approvazione in data 5 giugno 2015 del Comune di Olbia (determinazione n.219) del progetto definitivo delle opere di mitigazione articolato in 4 lotti funzionali; la sottoscrizione il 4 novembre 2015 dell’Accordo di programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell’Ambiente e il Presidente della Regione Sardegna per l’utilizzo di 25.300.000 di euro destinati al finanziamento del Primo Lotto degli interventi previsti dalle opere del Quadro; l’avvio il 25 febbraio 2016, su richiesta del Comune di Olbia, la procedura di VIA; la decisione il 10 marzo 2016 della Regione Sardegna decideva di avvalersi del Comune di Olbia per la realizzazione degli interventi; il ritiro in data 19 ottobre 2016 Comune di Olbia procedeva al ritiro dell’istanza per la procedura di VIA e la conseguentemente revoca da parte della Regione Sardegna, il 21 ottobre 2016, dell’ordinanza di avvalimento del Comune di Olbia, con il subentro della

Regione, come Ufficio del Commissario Governativo – Soggetto attuatore dell'Accordo di Programma di cui sopra, in tutte le attività in precedenza attribuite al Comune di Olbia;

- Durante il mese di Giugno 2016 il sindaco Nizzi esprimeva pubblicamente la sua contrarietà al progetto delle opere previste dal precedente Quadro delle opere, non in ragione di un progetto alternativo validato, ma di ciò che chiama “idea progetto”, ben lontana dai livelli di progettazione del *Quadro* che stavano per andare in fase attuativa;
- Già a pochi mesi dall'inizio del precedente mandato, l'amministrazione comunale, il 5 Settembre 2016, con deliberazione 94 del Consiglio Comunale, ha deciso di “procedere ad una approfondita valutazione delle alternative progettuali” a quanto previsto nel “*Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia contenente le misure e gli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia contenente le misure e gli interventi di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico e delle relative priorità*”, e che il 19 ottobre 2016 il Comune di Olbia procede al ritiro dell'istanza per la procedura di VIA;
- Con determinazione a contrattare n.4699 del 29/12/2016 il Comune di Olbia ha stabilito di procedere all'espletamento di una gara, con procedura aperta e criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la “Redazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di una soluzione alternativa al “Quadro delle opere di mitigazione del rischio idraulico”, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n° 1 del 26.5.2015”, con riserva di estensione dell'incarico anche al progetto di fattibilità tecnica ed economica, al progetto definitivo ed esecutivo, al coordinamento della sicurezza e alla direzione lavori completata con determina dirigenziale del 28/09/2017 e contratto del 9/01/2018;
- Con provvedimento del Dirigente responsabile del Comune di Olbia in data 22/04/2022 si determinava di attivare l'opzione contrattuale di estensione dell'incarico al RTP Technital e più;
- Nel mese di Aprile 2023 il Consiglio comunale, a distanza di sette lunghissimi anni, a maggioranza, approvava l'ultima delle numerose “versioni” del documento di fattibilità delle alternative progettuali delle “Opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia” presentata dall'Ing. Simone Venturini per conto del raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP), capogruppo Technital incaricato per la redazione del nuovo Piano a seguito;
- Durante il Consiglio Comunale del 27 Settembre 2023 veniva adottato “a maggioranza” “l'aggiornamento dello studio di assetto idrogeologico e della variante al piano di stralcio di

assetto idrogeologico (PAI) in sostituzione del precedente”, senza nessuna previsione della conclusione dell’idea progettuale definitiva;

- il 18 Novembre 2023 saranno trascorsi dieci anni dal tragico evento del Ciclone “Cleopatra” e che ad oggi non esiste un Progetto definitivo per la messa in sicurezza della città di Olbia approvato dall’Autorità di Bacino e dagli Enti preposti, e immediatamente cantierabile, lasciando così l’intera popolazione costantemente esposta al rischio e alle paura in occasione di ogni pioggia; bloccando inoltre importanti procedure come quelle di approvazione del PUC, del PUL e con essi l’intero sviluppo della città;

Considerato che:

- Nella presentazione nell’aula consiliare dell’Aprile scorso, a distanza di ben cinque anni e mezzo dall’incarico iniziale al RTP, si definivano i tempi di approvazione del nuovo Piano, precisando che per la conclusione della progettazione dello stesso sarebbero stati necessari ulteriori tre mesi e che successivamente si sarebbe avviata la procedura di impatto ambientale;
- ad oggi la città si trova quotidianamente esposta al rischio di eventi e che diverse opere cosiddette incongrue rappresentano un pericolo per la città e i cittadini, che oramai si sentono impotenti davanti alle condizioni metereologiche avverse, vedendo le loro abitazioni ricadenti in zone ad elevato rischio perdere costantemente valore;
- da una lettura attenta degli atti della procedura di affidamento al suddetto RTP sembrano rilevarsi degli importanti errori procedurali, o comunque degli aspetti a noi non completamente noti, in particolare nell’attivazione dell’opzione contrattuale prevista dall’art. 3 punto 3.2. a favore del RTP, senza acquisire preliminarmente i pareri favorevoli dell’Autorità di Bacino e degli altri enti competenti, come invece previsto dal Bando, in particolare con l’affidamento del “servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, redazione del piano di indagini e Direzione dei lavori delle attività di indagine e redazione dello Studio di impatto ambientale”, con successivo impegno di risorse e affidamento, con separato atto, del servizio di “progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione”;
- E che gli stessi eventuali errori procedurali, se esistenti, potrebbero ritardare ulteriormente l’avanzamento dell’iter di affidamento, in quanto sembrerebbe che l’estensione che l’estensione dell’incarico al progetto di fattibilità tecnica ed economica, al progetto definitivo ed esecutivo, al coordinamento della sicurezza e alla direzioni lavori era soggetta a una particolare condizione ovvero l’acquisizione del parere favorevole dell’Autorità di bacino

regionale e degli altri Enti autorizzativi sullo Studio di fattibilità preliminarmente all'esercizio dell'opzione, non sindacabile, da parte dell'Amministrazione comunale,

I Consiglieri comunali Gianluca Corda, Ivana Russu, Antonio Loriga, Maddalena Corda, Stefano Spada, Rino Piccinu, interrogano il Sindaco e l'Assessore competente al fine di:

- Conoscere il reale cronoprogramma, i costi aggiornati delle opere per la messa in sicurezza della città, alla luce dell'aggiornamento dello studio di assetto idrogeologico e della variante al piano di stralcio di assetto idrogeologico (PAI) presentato in aula nell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 27 Settembre 2023, le cui risultanze sembrano mettere per l'ennesima volta in discussione l'intero impianto dei precedenti Piani delle opere presentati dal RTP;
- Sapere quali sono gli interventi in atto in città per la rimozione delle cosiddette opere incongrue in vista dell'imminente stagione autunnale e invernale;
- Invitare l'amministrazione a verificare se vi siano errori nella procedura di affidamento del servizio al RTP, in particolare in particolare nell'attivazione dell'opzione contrattuale prevista dall'art. 3 punto 3.2. a favore del RTP, e quindi dell'estensione dell'incarico all'RTP, senza acquisire preliminarmente i pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino e degli altri enti competenti, come invece previsto dal Bando, indicando come intende rimuoverli, al fine di evitare ulteriori ritardi, ricorsi e problemi nelle successive fasi della procedura di progettazione definitiva, coordinamento e direzione dei lavori dell'intervento, in fase di realizzazione delle opere previste.

All'interrogazione si richiede risposta scritta e orale nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

I Consiglieri comunali Gianluca Corda, Ivana Russu, Antonio Loriga, Maddalena Corda, Stefano Spada, Rino Piccinu.